

clero regolare consideravasi una delle parti, che componevano l'intero corpo sociale, e perciò anch'esso doveva stare sottoposto alle civili discipline, a cui tutti gli altri lo erano. Quindi è, che sebbene il clero regolare, il quale nella prima sua istituzione era soggetto all'ordinaria autorità dei vescovi diocesani, siasi sottratto dalla dipendenza di questi in vigore di quei funestissimi privilegi delle *esenzioni*, da cui derivarono tante controversie e disunioni e discordie, ed odj e scandali nella Chiesa; tuttavolta la saggia repubblica nostra non permise giammai, ch'esso dalla diretta autorità del principato si sottraesse, ed a civili dissensioni od a particolari arroganze aprisse perciò la via; ben conoscendo, come questi riprovevoli privilegi fossero opportunissimi a sconnettere, anzichè a porre in armonia, le varie parti della civile società. Ed a proposito de' monasteri, mi è d'uopo notare un'usanza o particolarità, che durò sino al secolo, di cui scrivo, o poco più oltre, circa gli antichi monasteri di monache: ned era usanza o particolarità di Venezia soltanto, ma anche di altre città dell'Italia. Molti di essi avevano contiguo un ospizio di religiosi del medesimo ordine, i quali dirigevano le monache nelle cose spirituali: e siffatti monasteri nominavansi *doppi*. Erano di questo genere santa Maria della Celestia, le Vergini, san Zaccaria, san Lorenzo, santo Andrea ed altri, di cui si può avere particolare notizia dal Cornaro: i quali io crederei non di molto dissimili da quasi tutti gli odierni, a cui sta contigua la casa del confessore, che ne assiste le monache nelle spirituali necessità. Ma vieppiù degna di osservazione, perciocchè particolarissima di Venezia, nè mai udita di verun altro paese, era la disciplina, che da assai rimota età sino al secolo, di cui scrivo, si praticava; per cui, invece che i monasteri di monache avessero come *accessory* gli ospizii de' monaci, ed eleno fossero quindi in principalità; il monastero di san Giorgio maggiore, benchè fondato nella sua origine per soli monaci, ebbe tuttavia abitatrici con essi anche monache; sicchè non solo era nel numero dei monasteri *doppi*, ma vi dimoravano in principalità